


ORE 9.09

COMUNE DI LECCO ARRIVO DEL
- 6 OTT. 2016
ASSEGN. SOLI - SIND - AR1 AR6

GRUPPO CONSILIARE MISTO
COMUNE DI LECCO

COMUNE DI LECCO PROT. N. 77671
 - 6 OTT. 2016
CAT 2 CL 3 FASC.

Al Sig. Sindaco del Comune di Lecco
Al Presidente del Consiglio Comunale
LECCO

Lecco, 04 ottobre 2016

MOZIONE AVENTE AD OGGETTO I LAVORI DI ADEGUAMENTO ALLE NORME DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI ELETTRICI DEGLI EDIFICI COMUNALI DI PIAZZA DIAZ 1, EDIFICIO DI VIA SASSI 18, PALAZZO BELGIOJOSO, VILLA MANZONI E VILLA GOMES

PREMESSO

A) Affidamento, con procedura di somma urgenza, dei lavori di adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti elettrici degli edifici comunali di Piazza Diaz 1, Via Sassi 18, Palazzo Belgiojoso, Villa Manzoni e Villa Gomes.

Con lettera in data 5.5.2016 il dirigente dell'Area 6 Arch. Andrea Pozzi comunica al Sindaco, ai Dirigenti, al Segretario generale e agli Assessori di essersi avvalso, in via d'urgenza, dell'opera dell'elettricista dell'impresa affidataria del servizio manutenzione per la messa in sicurezza l'impianto elettrico dell'Ufficio protocollo presso il quale il 3.5.2016 si era verificato un corto circuito.

Con la stessa lettera il Dirigente fa presente che stante la situazione di **"contingibile urgenza di messa in sicurezza degli impianti elettrici della sede comunale"** intende avviare le procedure per l'affidamento di un incarico esterno per la redazione :

- di uno studio di fattibilità tecnico-economico indicante le opere di adeguamento da realizzarsi e il loro ammontare, dando la priorità a quelli strettamente necessari ai fini della sicurezza impiantistica e a seguire quelli legati alla funzionalità e alla selettività degli impianti elettrici delle opere di adeguamento necessarie per la sicurezza e della funzionalità
- di un rilievo accurato di tutti gli impianti elettrici e speciali esistenti, comprese prove strumentali, ove necessario, e la verifica delle documentazioni esistenti.

Il dirigente precisa altresì che sulla base dell'analisi del tecnico da incaricarsi sarà possibile identificare i passaggi successivi (elaborazione progetto esecutivo, dichiarazione di conformità delle opere di adeguamento dell'impianto), **"individuando, nel caso, opere ed interventi di somma urgenza"**

Con lettera in data 5.5.2016 dal dirigente viene conferito incarico per la redazione dello studio di fattibilità delle opere di adeguamento degli impianti elettrici della sede comunale di Piazza Diaz 1 al tecnico impiantista Ing. Paolo frigerio di Lecco. Con successiva nota in data 30.5.2016, sempre in via d'urgenza, l'incarico viene esteso alla sede comunale distaccata di Via Sassi 18, agli edifici

di Palazzo Belgiojoso, di Villa Manzoni e di Villa Gomes i cui immobili, a giudizio del dirigente, sono interessati dalle stesse criticità degli impianti elettrici della sede comunale di Piazza Diaz .

Il 28.7.2016 l'Ing. Paolo Frigerio presenta una relazione dalla quale emerge in particolare che gli impianti elettrici degli edifici non risultano certificati in base alla vigente normativa e presentano numerose deficienze tali da costituire grave pericolo per persone (utenti e dipendenti) e cose.

Riscontrate a seguito di sopralluogo le circostanze evidenziate dal tecnico impiantista incaricato, il Dirigente dell'Area 6 in data 29.7.2016 redige, ai sensi dell'art. 163 del Codice dei contratti pubblici, un verbale di accertamento dello stato di somma urgenza dei lavori necessari al ripristino delle condizioni di sicurezza e funzionalità degli impianti elettrici allo scopo di rimuovere lo stato di pregiudizio per l'incolumità pubblica e a scongiurare danni di qualsiasi natura a persone e cose.

Sulla base del verbale di somma urgenza e della perizia giustificativa n. 62235 del 05.08.2016 gli interventi e le prestazioni sono affidati direttamente , previo concordamento dei relativi prezzi, alle seguenti ditte e professionisti per una spesa totale di 780.963,40:

- a) Impresa Elettrica Stezzanese S.r.l.- Importo complessivo delle opere e forniture € 307.440,00
- b) Impresa Livio Impianti s.r.l. – Importo complessivo delle opere e forniture € 412.360,00;
- c) Ing. Paolo Frigerio – Importo complessivo delle prestazioni professionali € 50.117,60;
- d) Arch. Massimiliano Invernizzi - Importo complessivo delle prestazioni professionali € 11.045,80.

Con determinazione del Dirigente dell'Area 6 n. 554 del 19.8.2016 sono approvati il verbale di somma urgenza e l'affidamento dei lavori.

Con deliberazione n. 150 del 25.8.2016 la Giunta comunale, condividendo le ragioni che hanno indotto il dirigente competente a ordinare l'esecuzione degli interventi, prende atto del verbale di somma urgenza e dell'affidamento dei lavori e li approva.

B) Presupposti di fatto e di diritto per il corretto e legittimo ricorso all'affidamento di lavori ed interventi con procedura di somma urgenza.

L'art. 163 del Codice dei contratti pubblici prevede che, ricorrendo circostanze di somma urgenza che **"non consentono alcun indugio"**, può essere disposta la **"immediata"** esecuzione di lavori per rimuovere lo stato di urgenza previa redazione da parte del tecnico della amministrazione competente del relativo verbale da cui devono espressamente risultare i **"motivi"** dello stato di urgenza, le **"cause"** che lo hanno provocato e i **"lavori"** necessari per rimuoverlo

L'esecuzione dei lavori di somma urgenza può essere affidata in forma diretta ad uno o più operatori economici individuati dal responsabile del procedimento o dal tecnico dell'amministrazione competente.

I lavori di somma urgenza possono essere ordinati entro il limite di 200.000 euro o di quanto indispensabile per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica incolumità. In via eccezionale, nella misura strettamente necessaria, l'affidamento diretto può essere autorizzato anche al di sopra di tali limiti, per un arco temporale limitato, comunque non superiore a trenta giorni e solo per singole specifiche fattispecie indilazionabili.

Il legittimo e corretto ricorso alla procedura di somma urgenza presuppone la necessità di rimuovere, **immediatamente e senza alcun rinvio**, lo stato di urgenza derivante dal verificarsi di circostanze o eventi **oggettivamente imprevedibili** e comunque **non riconducibili a comportamenti negligenti e/o omissivi della pubblica amministrazione**. L'urgenza deve essere **qualificata e non generica**, deve corrispondere ad **situazioni eccezionali, straordinarie e contingenti, non risalenti nel tempo e neppure già note**, e **non essere imputabile all'inerzia dell'amministrazione** che è tenuta istituzionalmente ad attuare una corretta e

diligente programmazione e attuazione degli interventi di manutenzione necessari ad assicurare le condizioni di agibilità e di sicurezza dei propri immobili destinati ad uffici e servizi

C) Dichiarazione dello stato di somma urgenza e affidamento dei relativi lavori in assenza dei presupposti e dei requisiti di legge.

Dall'esame degli atti della procedura di somma urgenza e dai comportamenti dei soggetti coinvolti nella procedura stessa emerge che l'affidamento diretto degli interventi di adeguamento degli impianti elettrici degli immobili comunali ai fini della sicurezza e della funzionalità, disposto con il provvedimento dirigenziale n. 554/2016 e approvato dalla Giunta con deliberazione n. 150/2016, non è avvenuto nel rispetto delle disposizioni di legge che prevedono e disciplinano l'esecuzione di lavori di somma urgenza.

Il ricorso alla procedura di somma urgenza risulta disposto in assenza dei presupposti e dei requisiti di legge e appare preordinato all'elusione della normativa del codice dei contratti pubblici riguardante la programmazione, la progettazione e l'affidamento di lavori e dei relativi principi di libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità.

In particolare:

- **la situazione di pericolo per persone (dipendenti e utenti) e cose, in relazione alla quale è dichiarato lo stato di somma urgenza e sono stati disposti i lavori relativi, non presentava oggettivamente i caratteri e i requisiti di straordinarietà, eccezionalità e imprevedibilità di cui all'art. 163 del codice dei contratti pubblici**

La situazione indicata dal Dirigente dell'Area 6 a giustificazione dell'immediatezza di " un intervento di somma urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza e funzionalità degli impianti elettrici, volto a rimuovere lo stato di pregiudizio per l'incolumità pubblica, scongiurando danni di qualsiasi natura a persone e cose" non ha i caratteri della imprevedibilità e dell'eccezionalità in quanto presente e perdurante da molti anni e del tutto nota all'Amministrazione comunale. Lo stato d'urgenza, preesistente e non determinato, quindi da eventi imprevedibili ed eccezionali, è inoltre completamente imputabile all'Amministrazione comunale per aver omesso di eseguire gli interventi necessari di manutenzione programmata e di adeguamento degli impianti.

A seguito anche delle reiterate segnalazioni e sollecitazioni di cui è stata oggetto da parte dei dirigenti responsabili della sicurezza dei luoghi di lavoro e dalle RSU, la situazione di rischio derivante dalla non conformità degli impianti elettrici alle norme di sicurezza e in generale dallo stato di forte e generale degrado degli impianti degli edifici pubblici del Comune si è imposta all'attenzione di tutte amministrazioni che si sono succedute negli ultimi mandati amministrativi al governo del Comune.

In particolare la situazione di grave precarietà degli immobili comunali adibiti a uffici e servizi la necessità di interventi urgenti diretti ad adeguare gli stessi dal punto di vista strutturale e della conformità degli impianti alle norme di sicurezza sono state poste dal Dirigente del Settore lavori Pubblici all'attenzione dell'Amministrazione comunale, nelle persone del Sindaco e del Segretario generale, come si evince dal verbale in data 5.2.2013 della Conferenza dei Dirigenti nonché dalle comunicazioni interne n. 10625 del 08/2/2013, n. 15076 del 5/2/2013 e n. 36485 del 26/6/2013.

La previsione di interventi di adeguamento alle norme di sicurezza degli impianti degli immobili comunali adibiti a uffici e servizi si ritrova costantemente tra gli obiettivi della sezione strategica o della sezione operativa degli atti di pianificazione generale e di programmazione dell'ente (si vedano le linee programmatiche di mandato 2010/2014, DUP 2015 e DUP 2016). Per l'edificio di Villa Manzoni esiste addirittura un progetto esecutivo approvato nell'anno 2006 per rifacimento integrale degli impianti elettrici. Per lo stesso edificio nel verbale di somma urgenza in data 29.7.2016 si fa riferimento ad un redigendo progetto a cura della Soprintendenza ai Beni Architettonici di Milano al quale gli interventi di somma

urgenza disposti dovrebbero raccordarsi. Nonostante ciò gli interventi programmati o progettati non hanno avuto attuazione in quanto, a causa soprattutto della necessità di rispetto dei vincoli di finanza pubblica, nei bilanci annuali e nei programmi triennali delle opere pubbliche, o non sono stati previsti per carenza di risorse o, se previsti e finanziati, non sono stati poi realizzati per fare spazio ad altri progetti e interventi considerati come prioritari.

Nel corso della seduta consiliare del 25.11.2013 (Delibera 78/2013 "Variazione per Assestamento Generale al Bilancio di Previsione 2013 e al Bilancio Pluriennale 2013-14-15") l'allora Assessore ai Lavori Pubblici lamentava l'assoluta insufficienza dei fondi stanziati in bilancio per opere pubbliche che non consentiva neppure di fare fronte alle più urgenti e impellenti esigenze di adeguamento alle norme di sicurezza degli edifici sede di uffici e di servizi comunali.

Della situazione di pericolo in atto a causa dello stato degli impianti elettrici degli edifici comunali era perfettamente a conoscenza anche il dirigente dell'Area 6 che ha disposto gli interventi di somma urgenza tanto che nelle note del 5.5.2016 e del 30.5.2016 fa espresso riferimento alla necessità di interventi improrogabili di messa in sicurezza degli impianti elettrici della sede comunale, della sede comunale distaccata di Via Sassi 18, degli edifici di Palazzo Belgiojoso, di Villa Manzoni e di Villa Gomes.

- **alla constatazione della situazione di pericolo per l'incolumità del personale e dell'utenza, connessa allo stato di non conformità alle norme di sicurezza degli impianti elettrici degli edifici pubblici, non hanno fatto seguito, con la necessaria immediatezza, gli interventi di somma urgenza così come prescritto dall'art. 163 del Codice dei contratti**

Quando ricorrono circostanze di somma urgenza e di protezione civile che, come tali, "non consentono alcun indugio" in quanto ogni ritardo potrebbe essere pregiudizievole per la pubblica incolumità o per la tutela di beni, l'art. 163 del codice dei contratti pubblici prevede che il tecnico responsabile della pubblica amministrazione dia corso con "**immediatezza**" alla redazione del verbale di somma urgenza e alla esecuzione degli interventi necessari, con eventuale affidamento in forma diretta ad imprese da esso individuate.

Come si evince dalle note del 5.5.2016 e del 30.5.2016 il Dirigente dell'Area 6, in relazione alla situazione di pericolo confermata dall'episodio del corto circuito verificatosi presso l'ufficio protocollo il 3.5.2016 e peraltro prontamente risolto con l'intervento della ditta incaricata della manutenzione degli impianti elettrici, non decide l'avvio della procedura di somma urgenza per l'immediata esecuzione degli interventi indifferibili ed urgenti di messa in sicurezza degli impianti elettrici o comunque l'adozione di altre misure dirette a scongiurare rischi per l'incolumità dei dipendenti e utenti presenti negli edifici interessati, ma si concede il tempo di circa tre mesi per la redazione da parte di un tecnico esterno incaricato di uno studio di fattibilità tecnico-economica delle opere di adeguamento degli impianti elettrici alle norme di sicurezza, preliminare alla elaborazione di un progetto esecutivo degli interventi e al rilascio quindi delle certificazioni di conformità prescritte dalla normativa in materia.

Con le note del 5.5.2016 e del 30.5.2016 il Dirigente dell'Area 6 addirittura si riserva, una volta acquisiti lo studio di fattibilità e il rilievo degli impianti del tecnico incaricato, di "individuare, nel caso, opere e interventi di somma urgenza" in alternativa alle opere e agli interventi da affidare con procedura ordinaria sulla base del previsto progetto esecutivo. Si tratta evidentemente di un caso del tutto singolare e abnorme di "previsione" di interventi di somma urgenza che, al contrario, per essere qualificati tali in conformità alla legge devono essere oggettivamente imprevedibili in quanto legati a circostanze ed eventi eccezionali e straordinari da affrontare con immediatezza, rapidità e tempestività e quindi assolutamente incompatibili con qualsiasi attività di programmazione, previsione e progettazione preliminare.

Alle imprese affidatarie degli interventi di somma urgenza è stato assegnato un tempo di 90 giorni per l'ultimazione dei lavori, non compatibile con l'esigenza di fronteggiare situazioni di

emergenza che non consentono alcun indugio e comunque in contrasto con il comma 8 dell'art. 163 del codice dei contratti che prescrive un tempo massimo per la realizzazione dei lavori " comunque non superiore a trenta giorni e solo per singole specifiche fattispecie indilazionabili".

E' sorprendente il fatto che dopo la dichiarazione degli interventi di somma urgenza, giustificati con l'esigenza di "rimuovere lo stato di pregiudizio per l'incolumità pubblica, scongiurando danni di qualsiasi natura a persone e cose", per tutti i pubblici edifici interessati dai lavori di somma urgenza siano stati consentiti la permanenza del personale e l'accesso del pubblico e non siano stati invece adottati, in relazione alla accertata e dichiarata situazione di pericolo per l'incolumità pubblica, i conseguenti doverosi provvedimenti di inagibilità degli edifici stessi. La stampa locale (La Provincia di Lecco e il Giorno del 17.8.2016) riporta la notizia di 469 accessi al Museo di Villa Manzoni nella sola giornata di ferragosto. E' un'ulteriore prova che i lavori di somma urgenza di cui al verbale del 29.7.2016 e alla determina dirigenziale n. 554 del 2016 tali non erano e sono stati disposti in violazione della legge. Diversamente si configurerebbe un comportamento gravemente irresponsabile ed omissivo dell'Amministrazione che avrebbe messo e continuerebbe a mettere a rischio l'incolumità e la sicurezza delle persone che permangono o accedono ad edifici pubblici per i quali l'Amministrazione stessa ha dichiarato, per l'esecuzione di lavori di somma urgenza, la sussistenza di uno stato di pregiudizio per l'incolumità pubblica.

- **una apposita variazione di bilancio per assicurare, in modo non trasparente e contabilmente non corretto, lo stanziamento in bilancio di fondi per il finanziamento dei lavori impropriamente qualificati di somma urgenza sottraendo al Consiglio comunale il controllo della regolarità e legittimità dei relativi atti.**

In data 13.6.2016 (un mese e mezzo prima della data del verbale di somma urgenza) dalla Giunta è stata fatta approvare al Consiglio comunale una proposta di variazione di bilancio, finanziata con applicazione della quota vincolata dell'avanzo di amministrazione, per spesa di investimento di € 1.500.000,00 per interventi di manutenzione straordinaria di edifici comunali. Questi interventi di manutenzione tuttavia non sono stati inseriti, con un' apposita variazione, nell'elenco dei lavori del piano triennale delle opere pubbliche. Per il disposto del terzo comma dell'art. 21 del codice dei contratti quindi gli interventi dovevano essere realizzati per lotti singoli di importo non superiore a € 100.000,00 o con affidamento diretto (per lotti di importo inferiore a € 40.000,00) o con affidamento mediante procedura negoziata previa consultazione di almeno cinque operatori economici (per lotti di importo superiore a € 40.000,00). Su tale stanziamento è stata invece imputata, in violazione delle norme di contabilità, l'intera spesa di € 780.963,40 dei lavori di somma urgenza, affidati il 29.7.2016 direttamente senza alcuna procedura competitiva alle imprese scelte dal Dirigente dell'Area 6. E' evidente che attraverso tale escamotage la Giunta si è voluta sottrarre al controllo che su una procedura non conforme a legge di lavori di somma urgenza il Consiglio comunale avrebbe potuto esercitare in sede di approvazione della variazione di bilancio necessaria a stanziare in bilancio lo "specifico" stanziamento necessario a finanziare i lavori di somma urgenza disposti.

Visto l'art. 59 del vigente regolamento di funzionamento del Consiglio comunale

SI PROPONE L'APPROVAZIONE DELLA SEGUENTE MOZIONE

1. di invitare la Giunta comunale a disporre, per i motivi in premessa, l'annullamento in via di autotutela della propria deliberazione n. 150 del 25.8.2016 avente ad oggetto " Presa d'atto e approvazione lavori di somma urgenza presso edifici comunali", facendo comunque salvi i

provvedimenti e le azioni nei riguardi dei soggetti che hanno adottato gli atti relativi all'affidamento delle opere di somma urgenza in violazione della legge e per gli eventuali danni erariali arrecati all'ente.

2. di invitare il Presidente del Consiglio a disporre, dandone contestuale notizia al sottoscritto proponente, la comunicazione della presente mozione, anche nel caso in cui la stessa non fosse approvata, all'ANAC Ufficio Vigilanza Lavori nonché alla Procura della Repubblica del Tribunale di Lecco e alla Procura della Sezione Regionale della Corte dei Conti per gli accertamenti e le verifiche di competenza con riguardo ad eventuali ipotesi di reato e di danno erariale.

Dr. Ivano Donato
Consigliere Comunale
GRUPPO MISTO
Comune di LECCO

